

€ 00,00  
0820-61

ISBN 88-14-18128-4  
9 788814 181283

Regole, conflitto, partecipazione



**ADAPT**  
www.adapt.it

Collana  
Adapt-Centro Studi  
"Marco Biagi", n. 0

# Regole, conflitto, partecipazione

Lecture di diritto delle relazioni industriali

a cura di  
**Roberta Caragnano**  
**Emmanuele Massagli**



GIUFFRÈ EDITORE

Associazione per gli Studi Internazionali e Comparati sul Diritto del lavoro e sulle Relazioni industriali

## INDICE-SOMMARIO

<i>Dalle relazioni industriali alle relazioni di lavoro.....</i>	IX
--	----

### Parte I

#### UN QUADRO DI RIFERIMENTO STORICO E CONCETTUALE

1. <i>Il principio essenziale e il teorema fondamentale delle relazioni industriali .....</i>	3
Bruce E. Kaufman	
2. <i>Le relazioni industriali oggi .....</i>	41
Wolfgang Streeck	
3. <i>Nuovi ruoli per i sindacati e per la contrattazione collettiva dopo l'implosione del capitalismo di Wall Street.....</i>	65
Richard Freeman	
4. <i>Per una storia delle relazioni industriali e di lavoro in Italia: dal totalitarismo alla democrazia.....</i>	97
Pietro Merli Brandini	

### Parte II

#### LA RAPPRESENTANZA

1. <i>L'introduzione di regole sulla rappresentatività e gli effetti sulla dinamica dei rapporti collettivi: esperienze a confronto.....</i>	119
Ilario Alvino	
2. <i>Modello legale e modello contrattuale di rappresentanza dei lavoratori all'interno dei luoghi di lavoro a confronto: una coesistenza problematica.....</i>	153
Barbara de Mozzi	
3. <i>Le associazioni imprenditoriali tra eredità storica e sfide del futuro .</i>	195
Luca Lanzalaco	

**Parte III**  
**LA CONTRATTAZIONE**

1. <i>La concertazione sociale è da rottamare?</i> .....	217
Giuseppe Bianchi	
2. <i>L'accordo 28 giugno 2011 e oltre</i> .....	223
Tiziano Treu	
3. <i>Le relazioni industriali e di lavoro dopo il protocollo del 22 gennaio 2009</i> .....	255
Michele Tiraboschi	
4. <i>Inflazione e contrattazione salariale: inquadramento storico e prospettive evolutive dell'indice IPCA</i> .....	267
Emmanuele Massagli	
5. <i>La contrattazione collettiva in tempo di crisi</i> .....	303
Vera Glassner, Maarten Keune, Paul Marginson	
6. <i>Gli accordi sindacali separati tra formalismo giuridico e dinamiche intersindacali</i> .....	345
Michele Tiraboschi	
7. <i>Decentramento salariale: la regolamentazione e l'uso di clausole di deroga sui salari in sette paesi europei</i> .....	363
Maarten Keune	
8. <i>L'articolo 8 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138: una prima attuazione dello "Statuto dei lavori" di Marco Biagi</i> .....	377
Michele Tiraboschi	
9. <i>Crisi economica e relazioni industriali: alcune osservazioni sull'articolo 8 della legge n. 148/2011</i> .....	391
Raffaele De Luca Tamajo	
10. <i>La contrattazione collettiva aziendale dopo l'articolo 8 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138</i> .....	397
Arturo Maresca	
11. <i>Valorizzazione delle competenze e flessibilità contrattuale: verso il superamento dei sistemi rigidi di classificazione contrattuale dei lavoratori</i> .....	405
Marco Crippa	

**Parte IV**  
**IL CONFLITTO**

1. <i>Contratto collettivo e sciopero: variazioni metodologiche</i> .....	445
Maurizio del Conte	
2. <i>Autonomia collettiva e composizione dei conflitti</i> .....	471
Vito Leccese	

3. *La titolarità del diritto di sciopero tra teoria e prassi applicativa*..... 535  
Michele Tiraboschi e Antonello Zoppoli (interventi di)

### **Parte V**

#### **CULTURA E ISTITUTI PARTECIPATIVI**

1. *Modelli partecipativi e tecniche di regolazione dei rapporti di lavoro* ..... 567  
Lorenzo Zoppoli
2. *La partecipazione dei lavoratori tra realtà e prospettive. Analisi della normativa interna* ..... 585  
Giampiero Proia
3. *Teoria e prassi della partecipazione finanziaria in Europa*..... 597  
Mirella Damiani, Milica Uvalic
4. *Problemi e prospettive della partecipazione finanziaria: incentivi fiscali e opportunità degli schemi ESOP* ..... 623  
Jens Lowitzsch
5. *Bilateralismo e enti bilaterali: la nuova frontiera delle relazioni industriali in Italia*..... 645  
Michele Tiraboschi
- Elenco abbreviazioni*..... 659



## **DALLE RELAZIONI INDUSTRIALI ALLE RELAZIONI DI LAVORO**

Il progetto editoriale segue i recenti mutamenti del mercato del lavoro, determinati dalla rapida evoluzione economica e ancor più accelerati da una delle più profonde crisi della storia recente, che hanno inevitabilmente avuto ripercussioni sui sistemi di relazioni di lavoro, posti dinanzi a sfide di enorme portata, e rappresentato un banco di prova significativo per istituzioni e parti sociali.

Per anni si è discusso in dottrina di anemia delle relazioni industriali: le teorie manageriali, da un lato, hanno relegato l'ufficio sindacale ai margini degli uffici del personale, gli addetti ai lavori e ricercatori, dall'altro, parevano convinti che le relazioni industriali fossero, semplicemente, destinate ad estinguersi. Conseguentemente un futuro incerto e pieno di ombre si delineava per la disciplina scientifica che ne studia l'evoluzione storica e il contributo alla regolazione dei rapporti di lavoro; disciplina che in Italia, invero, non ha mai avuto dignità propria, continuamente compressa tra gli spazi del diritto del lavoro e sindacale, della sociologia dell'organizzazione e dell'economia del lavoro.

La realtà ha smentito la teoria.

Questa raccolta aiuterà il lettore, sia esso studente, operatore del mercato del lavoro o semplice appassionato, a ricostruire il fascino e la complessità di un ambito economico e sociale che anche nel nostro Paese sta conoscendo una nuova fase di evoluzione iniziata con l'accordo sugli assetti contrattuali e il sistema di relazioni industriali del gennaio 2009. Sono seguiti l'accordo interconfederale unitario del giugno 2011 e il recente accordo sulla produttività del 21 novembre 2012 che hanno fatto seguito alle note vicende legate al contratto collettivo di Fiat, ai rinnovi con-

trattuali separati, al discusso articolo 8 del decreto legge n. 138/2011, ad una nuova e rigida riforma del lavoro.

Per quanto possano essere diverse le soluzioni individuate, è comune l'esigenza di tutti i soggetti coinvolti di realizzare un sistema di relazioni di lavoro che persegua condizioni di competitività e produttività tali da consentire, non sulla carta, ma nella concretezza dell'ordinamento e dell'economia di questa epoca, il rafforzamento del sistema produttivo, lo sviluppo dei fattori per l'occupabilità, la sicurezza del lavoratore e il miglioramento delle retribuzioni reali. È questo il proposito che emerge già nel rapporto del Gruppo di alto livello sulle relazioni industriali e il cambiamento dell'Unione europea del marzo del 2000. È questa la sfida culturale – e “a cascata” anche tecnico/ordinamentale – efficacemente riassunta nel prezioso contributo di Bruce E. Kaufman che apre questo volume: «ridelineare il campo d'azione delle relazioni industriali così da renderlo più inclusivo e rilevante rispetto alle questioni lavorative e ai dibattiti politici». «La questione fondamentale per le relazioni industriali – scrive sempre Kaufman – [è] il rapporto di lavoro, un problema che comprende sindacati e legislazione del lavoro, ma anche molti altri aspetti legati al lavoro. Tuttavia non è sufficiente sostenere che le relazioni industriali coprano l'intera questione del rapporto di lavoro. La disciplina deve anche soffermarsi sul contesto normativo, intellettuale e produttivo del rapporto di lavoro, in modo da dare coerenza e valore aggiunto alle relazioni industriali».

Il compimento di questo processo è il definitivo superamento della qualificazione “industriale” delle relazioni, retaggio di processi di fabbrica, dinamiche contrattuali e conflittuali, categorie politiche ora certamente minoritarie, quantomeno in Occidente, a favore di una più inclusiva espressione “di lavoro”, che non guarda alla qualificazione, alle modalità e ai settori dove lo stesso lavoro è svolto, ma si cura di tutto ciò che è lavoro.

Ci auguriamo possa essere questo un moderno manuale di “relazioni di lavoro”, che abbiamo costruito aggregando alcuni dei saggi più significativi, pubblicati negli ultimi anni sulla rivista *Diritto delle Relazioni Industriali*, e aventi l'obiettivo di far emergere la dimensione collettiva e non statale della dimensione giuridica della regolazione delle relazioni di lavoro. Abbiamo selezionato questi contributi perché particolarmente capaci di proporre spunti di riflessione utili a sviluppare quell'approccio inter-

disciplinare che il moderno relazionista deve possedere per reinterpretare il ruolo delle “vecchie” relazioni industriali, senza perderne il significato di fondo, ovvero «rendere più umano» il sistema di mercato.

*Roberta Caragnano, Emmanuele Massagli*